

Il Chiodo

n. 300

Anno 17 – 20 settembre 2014

Periodico di 1000 Mani per gli altri

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova

1000 mani

Per Gli Altri

associazioni onlus
MOSAICO
Insieme al più

in SiemeVola

VELLUSCAGNO
Steno Xcon
Collegno

Redenta

“Una estate con i fiocchi” (Nonostante il tempo)

di Padre Modesto Paris:

“L'autorità del cristiano viene dallo Spirito Santo, non dalla sapienza umana o dalle lauree in teologia” Papa Francesco alla Messa a S. Marta questa mattina (3 sett. n.d.r.). E proprio queste parole mi hanno dato la carica per scrivere questo articolo per “Il Chiodo” n° 300, si trecento. Dovrei raccontare questa estate 2 e 14: i campi

estivi, e la festa del Volontariato a Spoleto. Spero che altri nelle pagine interne mi diano una mano per mettere su carta le emozioni, i viaggi, gli incontri, i tanti ragazzi e giovani, le famiglie di Mille Mani. Non è stato il solito campo o la solita festa del Volontariato. Mi ero già stupito a “Questa la mia casa” a maggio ai

giardini Pellizzari a Genova poi anche in Piazza Pertini a Collegno e ancora un grande successo in Corderia a Sestri. La conferma è venuta anche da Villa Redenta a Spoleto la fine di agosto. I gruppi ci credono e la gente risponde. Tanti ci clonano e va bene così. I campi estivi a Rumo nella casa finita sono stati il giro di boa per un nuovo modo di far gruppo e di far passare i messaggi ai ragazzi. I nuovi responsabili sono stati bravi a condurre i campi con una serenità, una simpatia, una preparazione da manuale dei Ran-

gers. Tanti i messaggi scaricati con racconti, giochi, Messe. “La gioia di fare il bene, supera gli ostacoli”, questo il motto scritto sulle magliette rosse. La casa ha regalato a tutti quel clima di famiglia che non si compra al mercato. I ragazzi di casa Speranza sono stati favolosi é un dono a tutti i gruppi Rangers. Le lacrime alla partenza dei vari gruppi sono la prova che i

campi lasciano un segno indelebile nel cuore di ciascuno. Tanti i momenti toccanti che nessun diafilm e nessun giornalista riuscirà mai a descrivere. Poi a Spoleto per la festa del Volontariato la 14^a in Villa Redenta. Sole e caldo tutti i giorni. Un clima di festa. Un programma, da martedì a domenica unico. Poi un lavoro eroico di



Una tavola affollata nella nostra nuova casa!

tanti Rangers Spoleto e di tutta InSiemeVola. Mai visti a Spoleto tanti volontari alla festa e tanta gente tutti i giorni. Convegni preparati e con temi forti. Sul palco grandi e tanti gruppi. Poi le associazioni, tutte felici per la presenza fra i tavoli di tanti spoletini. Un regalo la presenza di ragazzi e di adulti di Mosaico da Genova, e di Nonno Luciano da Collegno. Poi il campo in città per tutti i Rangers, con i sacchi a pelo, nel teatrino della parrocchia di S. Rita.

(continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

Un ritorno che ha fatto felici tutti anche chi scrive. La presenza alla festa del sindaco e tutta la giunta di Spoleto ha dato a tutti i volontari una bella spinta a continuare. Ora i Rangers porteranno a Bracciano domenica 7 settembre, alla loro festa del Volontariato lo spettacolo "Il sorriso di chi dà". Oggi, 3 settembre, partono dalla Madonnetta per Campina un gruppo di Rangers. Per riprendere il lavoro e meglio l'amicizia del campo a Rumo con il gruppo Rangers Campina. E tutto con la massima semplicità. E' proprio vero che "la gioia di fare il bene supera..." Poi andremo a Roma da Papa Francesco il 12-13-14 settembre. Con i pulmini, con i pullman, con i treni. Momento forte per tutti domenica 14 settembre in Piazza S. Pietro per l'Angelus. Ci faremo sentire e vedere! Questo "Il Chiodo" arriverà nei giorni in cui tutti i gruppi riapriranno le sedi, dopo una breve sistemata, appendendo alle pareti le foto dei campi estivi. Momento forte per tutti la domenica di inizio, con la S. Messa e lo storico diafilm del campo estivo 2 e 14. Sto chiedendo a tutti i gruppi di lavorare quest'anno su Mille Mani. Ogni papà e mamma vanno invitati con i fatti non con le parole a partecipare agli incontri e attività di Mille Mani. Non possiamo più aspettare. So che è difficile trovare il tempo o la serata ma se vogliamo ritornare a Messa alla domenica questa potrebbe essere una strada. Ho visto una grande "sete" e "fame" di comunità, di far gruppo, di far chiesa. Papa Francesco ci indica ogni giorno la strada. "Non servono lauree" Serve l'entusiasmo, la "gioia di fare il bene". La fede poi arriva e per chi ne ha, aumenta. Questo ho sperimentato, ho toccato con mano, ho vissuta con il cuore e le mente e la "golf". Mi sono sentito parroco di tante famiglie sparse per l'Italia e non solo. Ho sperimentato "l'odore delle pecore" titolo del libro che regalerò a Papa Francesco. Ancora grazie a tutti i gruppi, grazie ai responsabili, anche di Mille Mani. Grazie al Signore che ancora una volta ha superato ogni aspettativa. Mi è stato vicino di giorno e tante notti. Ci sono stati anche ostacoli, ma con la gioia sono stati superati. A "Il Chiodo" che festeggia il numero trecento tanti auguri. Ne abbiamo tanto bisogno, anche "Il Chiodo". Da questa isola felice che è la Madonnetta anche una preghiera.

P Modesto

Toh... chi si rivede!!!

"Il Chiodo" ritorna nelle case dopo un lungo silenzio estivo, sperando nella solita buona accoglienza. Quella passata è stata una estate particolare, ricca di eventi e soddisfazioni, che ha visto la partecipazione di tantissime persone alle varie iniziative di Millemani e Movimento Rangers, con "Il Chiodo" sempre pronto a raccontarle.

Ora stiamo per iniziare un anno nuovo che speriamo sia proficuo come quello trascorso e lo facciamo con un giornalino che porta un numero importante: il 300. E' lontano il 5 Aprile 1998, anno dell'uscita del numero 1, intitolato "Il Chiodo nel Ponente".

Da allora, il giornalino, di strada ne ha fatta, ma se è cambiata la veste grafica in virtù dei nuovi sistemi di stampa non è cambiata l'impostazione iniziale che era ed è quella di portare nelle case una voce libera da condizionamenti esterni ma sempre fedele agli insegnamenti della Chiesa.

La redazione

Continua il sogno della casa:

**IBAN - IT 37 C 08282 35380 0000
11326051**

**Corrispondente a: Cassa Rurale Di
Tuenno - Val Di Non - Banca di Credito
Cooperativo - 38020 Rumo (Tn)**

In questo numero:

Pag.1-Una estate con i fiocchi

Pag.2-Toh... chi si rivede

Pag.3-Come una grande famiglia

Pag.4-Un tempo erano i leoni - Un piccolo spazio da Collegno -1000 giorni di te e di me.

Pag.5- Trecento - Da Nico

Pag.6-Non si scherza con il fuoco

Pag.7-I Diamantini di Agostino - Da Bafut

Pag.8-La vignetta



Come in una grande famiglia



Mi permetto di trascrivere un sms di Eleonora, giunto al termine della festa del Volontariato di Spoleto: *“Difficile de-*

scrivere l'emozione di aver condiviso questi giorni insieme. Come sempre la partenza è un po' lenta e incerta ma poi vince lo splendore di vivere come se fossimo da sempre un'unica famiglia in cui ci si raccontano informazioni personali, confidenze ecc. Emozioni che non so quanti possano dire di aver provato nella vita. Grazie”. Ebbene in queste semplici parole è sintetizzato tutto lo spirito con cui abbiamo vissuto un'intensa estate fatta di “Feste del volontariato”, l'ultima è stata proprio quella spoletina, di campi estivi, di persone di “vecchia” conoscenza e di “nuova, di incontri e scontri, di incomprensioni e chiarimenti ma con la ferma volontà di essere sempre un'unica grande famiglia.

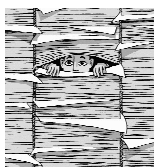
Dovendo decidere se usare tutte le mie ferie estive per partecipare sia alla sagra “Mare e monti” che al campo famiglie oppure optare solo per il secondo facendo prima una breve vacanza in famiglia, alla fine, anche se un po' a malincuore, ha prevalso la gioia di trascorrere tutti i giorni a Rumo rimandando la gita in famiglia a data da stabilire. Quello che ho vissuto durante quell'attività, organizzata in prevalenza dai Rangers, è impagabile, mi ha fatto rendere conto, ancora una volta, che le esperienze vanno vissute in prima persona e non per sentito dire. Ho avuto modo di convivere per 3 giorni coi Rangers, tra cui mia figlia, e di assistere a delle vere e proprie “trasformazioni” in positivo: ho osservato ragazzi comportarsi in maniera responsabile, da veri adulti, mentre lavavano centinaia di pentole, mentre prendevano le ordinazioni ai tavoli, quando si prendevano cura dei più piccoli, quando parlavano in pubblico, o, semplicemente quando riuscivano ad ascoltare. Ho visto una nuova generazione crescere nel modo giusto e con la giusta convinzione, ho ascolta-

to parole che mi hanno veramente riempito il cuore, e poi ci siamo ritrovati “Millemani per gli altri” da Genova, Sestri, Collegho e Spoleto tutti insieme su uno stesso prato, sotto uno stesso cielo, all'ombra della nostra casa. Ci siamo fatti forza e coraggio a vicenda, il motto è stato quello di “non arrendersi mai”, neanche quando è arrivata la telefonata da Genova che annunciava la morte del papà di una signora di Millemani Madonnetta che aveva deciso, tra l'altro, di fermarsi anche per il campo famiglie. Abbiamo pregato e ci siamo fatti coraggio a vicenda! Poi il campo famiglie con la pioggia, la casa, i giovani, gli anziani, l'umidità, la stanchezza, la gioia, i pranzi e le cene fantastiche, i viaggi, le Messe, il Coro Maddalene, il bivacco al Lareze, il latte di pecora appena munto, il ghiacciaio a 2000 m, i piante, i sorrisi. Eravamo oltre 80 persone dai 90 anni ai 7: difficile, talvolta, la convivenza perché l'allegria e la vivacità dei più piccoli non sempre è stata tollerata dai più grandi, ma il campo famiglie non può fare a meno né degli uni né degli altri, pertanto bisognerà armarsi di tanta santa pazienza e andare avanti! Poi l'avventura di Spoleto: unica come unici sono gli Spoletini con la loro raffinatezza e delicatezza, con gli spettacoli di alto livello e di vario genere, dalla commedia ai musical ai concerti, con il convegno sulla “legge 40 riguardante la fecondazione assistita eterologa”, quello sulla “grande bellezza” con Padre Luigi Sperduti a parlare di Sant'Agostino, al bar del sorriso con le zeppole e tanti volti nuovi, alla pesca alla scatola, ai Rangers. Grazie a InSiemeVOLA e ai Rangers G.R.Sp a nome di Mosaico e dei Rangers di Sestri per l'accoglienza ricevuta e, per giunta a “costo zero”: pranzi e cene preparati appositamente per chi faceva il “campo in città” a Santa Rita, e per gli adulti di Mosaico e poi gite come quella a Monteluco nel bosco sacro dove riecheggiava ancora la preghiera di S. Francesco. E non finisce qui, ora ci attende l'ultimo impegno che concluderà anche le ricorrenze per il trentesimo dei Rangers: Roma a metà settembre. La prima volta ero stata a Roma nel 2000 in occasione del Giubileo, allora mia figlia aveva 7 mesi, ora ne ha 14 ma siamo ancora insieme come famiglia Rangers e Millemani. E non è poco!

Daniela Lombardo



Un tempo erano i leoni!!!!



La festa è già finita: è stata, a detta di tutti, un successo, ma quanta fatica. In questi casi, di solito si parla solo del dopo, ma mai di quanto lavoro si è fatto prima.

Bene, in questo articolo parliamo delle difficoltà che si incontrano a portare avanti un'iniziativa a scopo non di lucro (oggi ci chiamano onlus) in una jungla di permessi da ottenere, utenze da allacciare, iter burocratici e tempi biblici per avere risposte.

Parliamo della preparazione del nostro momento della festa annuale: LA RANGERSFEST = FESTA DEL VOLONTARIATO.

Non stiamo qui a piangere, ma a dichiarare la ferma volontà di affrontare ogni anno il combattimento all'ultimo foglio di carta per poter accedere al momento della festa. E che poi diventa veramente una festa è altrettanto vero: già a vedere le strutture alzarsi verso il cielo, la preparazione degli stands, le corse per la stesura degli striscioni, la consegna delle locandine, i comunicati stampa ai giornali ...

La città diventa un'arena in cui preparare lo spettacolo, ma... ecco i leoni: il permesso tale è scaduto, non si trova il responsabile antincendio, il tecnico delle luci ha il torcicollo e gli hanno cambiato turno al lavoro, la signora che di solito impasta le frittelle si è slogata una spalla. Sembra che ci sia una congiura per fare perdere le staffe e mandare tutto all'aria, rinunciando.

A volte la tentazione di lasciare perdere e non impegnarsi più è forte: passare la fine di agosto diversamente: magari al mare o in montagna, distesi e rilassati... Ma poi basta qualcuno che ingenuamente domandi "...Quando è la festa a Villa, quest'anno?", oppure un commento del tipo "un'iniziativa come la vostra è diversa dalla sagra e dalla serata di liscio: porto la mia amica che è alla ricerca di un impegno", che si riapre l'orizzonte e si rialza la testa.

La città sembra guardare e attendere: la tribuna è colma e si aspetta lo spettacolo contro i leoni; chi vincerà? Il gladiatore o la fiera? L'impegno o la burocrazia?

Ai posteri....

Ma già so che alla serata finale sembrerà naturale stare lì, e strano smontare per andarsene, come se

quel prato fosse stato seminato apposta per ospitare giovani e anziani, impegnati e alla ricerca, frittelle e messaggi profondi, ma soprattutto un modo per stare ancora una volta tutti insieme, perché solo inSIemeVOLA.

Un saluto da Spoleto!!!!!!!

Rita Musco

Un piccolo spazio da Collegno.

Ciao a tutti, eccoci rientrati dalle vacanze, l'estate sta finendo o forse é iniziata, viste le temperature Per molti é il rientro, presto anche le scuole riprono i battenti e così pure le nostre sedi.

Inizia un nuovo anno di attività e speriamo farne buon uso.

Da Collegno, Rangers e un gruppo di adulti insieme a Millemani partiranno per Roma, da Papa Francesco il 13 e 14 settembre per concludere le tappe del 30° Rangers.

Auguri quindi a tutti per una buona ripresa e un particolare in bocca al lupo ai grandi e piccoli studenti per un nuovo anno scolastico.

Ciao da Collegno

Patrizia

1000 giorni di te e di me.

Caro Chiodo, hai fatto ... 300!!!!

Ma come sei diventato grande!

Era un caldissimo e umidissimo fine agosto del 1998; eravamo stipati nell'ufficio di Modesto pronti a far nascere questo "mensile": eravamo già in sala travaglio, le doglie accompagnavano le nostre discussioni e "finalmente" il parto.

Sei nato come "Il Chiodo nel Ponente", un po' localizzato, un po' troppo!

Come dice Guido, bisogna guardare al "GLOBAL", cioè al locale ma anche al globale.

S'è deciso, di comune accordo, di eliminare il ponente dal nome e sei nato tu: la tua nascita ha permesso ai vari Gruppi territoriali, Rangers e Millemani di tutta Italia, di trovare un territorio comune, di poter comunicare attraverso un organo di stampa che ci unisse.

Auguri caro Chiodo... e, come direbbe Baglioni... altri 1000 giorni di te e di me.

Mina Traverso Semino



TRECENTO!

Il chiodo
del
Piemonte

Inizio maggio - Teatro Medea
9 aprile
5 aprile '98
MILANO CAT E BDD

Agosto che in generale è il mese più caldo dell'anno, in genere è il mese "tipicamente" estivo. In questi mesi si ha il periodo di massima attività del sistema circolatorio. Il secondo XIX ha cambiato volto. Non pianiamo "Il Chiodo". Le mode passano, e cambiano. Un "chiodo" se lo piantano dove vadrà? Non pianiamo, sono in costruzione. Esiste il "Gremio". Il pianimento nel Piemonte, anche perché il nome della società è "Gremio" e non "Associazione". Concludiamo martedì per includere tutto quanto c'è di buono dal Piemonte al Piemonte, dal Chiodo al Gremio. Non mancherà per disgiungere oggi le fibre in troppi. Non mancherà per disgiungere le mani. Non mancherà nulla, almeno per ora. Partiamo!

Il Chiodo, è un giornalino nato per rompere il muro del silenzio e far conoscere al pubblico realtà vicine, ma spesso ignorate. Millemani distribuisce un giornalino periodico, con aggiornamenti e notizie sul mondo del volontariato visto proprio attraverso l'associazione stessa.

Il Chiodo n° 1

Il Chiodo, infatti, è un "Qualcosa di Importante", contenente notizie e iniziative relative all'associazione.

Ci lamentiamo sempre della degenerazione dei contenuti sul web, del fatto che i più validi sono ormai a pagamento e che lo saranno sempre di più.

Invece Il Chiodo continua ad uscire nella sua vecchia forma cartacea, un giornalino che ci arriva a casa, utile e ben apprezzato non solo dai "lettori dimenticati", ma da tutta la comunità che ruota attorno all'associazione Millemani.

Poche pagine che tengono sempre al corrente "tutti" di "tutto" quello che succede a Genova, a Spoleto, a Torino, a Rumo e adesso anche in Romania o in Camerun.

L'importanza di un notiziario è stato, negli anni, fondamentale per l'associazione, per aumentare la sua visibilità sulle iniziative svolte, un'opportunità che ha permesso a molte persone di conoscere, apprezzare, e rimanere poi coinvolte nei vari progetti che sono stati portati avanti.

Tante persone si sono accorte che esiste un modo di far volontariato proprio grazie ad Il Chiodo.

Auguro al Chiodo altre 300 uscite.....

e mi raccomando..... rimani così come sei !!!

Sandro



"Una estate con i fiocchi"

di Paolo Valentini Parla
Il lavoro di redazione è sempre stato quello di un "chiodo". Un "chiodo" che si pianta dove vadrà? Non pianiamo, sono in costruzione. Esiste il "Gremio". Il pianimento nel Piemonte, anche perché il nome della società è "Gremio" e non "Associazione". Concludiamo martedì per includere tutto quanto c'è di buono dal Piemonte al Piemonte, dal Chiodo al Gremio. Non mancherà per disgiungere oggi le fibre in troppi. Non mancherà per disgiungere le mani. Non mancherà nulla, almeno per ora. Partiamo!



Poesia scritta da una mamma che ha perso il figlio morto prematuramente.

La lettura della poesia, ispirata direttamente da lui, e la consapevolezza che altri hanno la possibilità di leggerla, può esserle di conforto.

La redazione

Da Nico

Il sole, la luna, le stelle, il cielo, il giorno, la notte, tanto mistero.

Venuto da spirito vicino o lontano,
Ti sei incarnato per volere arcano.
Amore, sentimento o magia
tutto ciò è incompreso dalla vita mia.

Come su marmo è tutto scolpito.
La tua esistenza il cuore mi ha rapito.

Le gioie, il grande amore che mi hai saputo dare, questa triste mamma non lo può scordare.

Un Dio meraviglioso tutto ciò ha creato
perciò non può finire il presente e il passato.

Come su un computer tutto quanto è registrato, soltanto con l'amore e la preghiera tutto sarà ricollegato.

La tua anima è viva, il tuo spirito è presente soltanto per adesso il tuo corpo è inesistente in attesa che si compia il mistero della fede.

Ma come Gesù tu sarai resuscitato ed allora il mistero ci sarà svelato. Soltanto con l'Amore e la preghiera del Signore vivremo vita eterna, gioia senza dolore.

Per chi non crede in Dio, tutto ciò non è precluso, perché Dio è misericordioso e viene sempre in nostro aiuto.

Basta dirGli, Gesù ti voglio bene.
Subito ti perdona e allevia le tue pene.
Per mamma Grà



Non si scherza con il fuoco!



"E' una terza guerra mondiale, ma a pezzi", queste le parole di Papa Francesco pronunciate sull'aereo che

lo riportava in Italia dopo la visita nella Corea del sud. Come dargli torto con quello che sta accadendo nel mondo?

Il Papa ha anche detto, "Non si fa la guerra in nome di Dio!". Entrambe frasi da meditare.

Scorrendo su internet i nomi delle nazioni che attualmente non sono in qualche modo coinvolte in conflitti si resta stupiti dall'esiguità del numero, bastano solo poche dita per contarle.

Le giustificazioni ufficiali sovente si rifanno alla mancanza di democrazia, ma non di rado si tratta di rivincite storiche scadute in genocidio, il tipo di guerra più odiosa. Ci sono, poi, quelle provocate dal tentativo di riparare a danni provocati da altre guerre, o le più ingiustificabili di tutte, quelle combattute nel nome di Dio.

Ma c'è un'ultima giustificazione, che poi è anche quella più vera di tutte: quella economica (manco a dirlo). Insomma le motivazioni ufficiali non mancano, e chi per una ragione o chi per l'altra, le nazioni si dotano di armi sempre più distruttive e poi avendole le usano, con il risultato che quasi tutto il mondo è oramai una polveriera: esattamente come ha denunciato il Papa.

Se si da un'occhiata al passato ci si accorge che la storia del mondo coincide con quella delle varie guerre, una sequela di secessioni e annessioni di cui è quasi impossibile tenere il conto se non si è storici di professione, con la sola distinzione rispetto al presente, che nel passato un esercito poteva, al più, annientare un altro esercito mentre oggi pochissimi uomini, nella stanza dei bottoni, possono decidere di distruggere il mondo, decretando la fine della storia.

Fa riferimento a questo pericolo la denuncia del Papa? Ovviamente non posso saperlo, ma credo che il timore per ciò che può accadere sia il suo

timore, se è vero che non perde occasione per denunciare i pericoli insiti nelle guerre.

E lo fa nel suo stile, invitando i giovani a non perdere la speranza nel futuro, perché la guerra è la sua principale negazione.

Ma se le cose stanno così, come e in cosa si può sperare?

Il quesito non avrebbe soluzione se... se non fossimo cristiani, seguaci di chi nel mondo la speranza è venuto a portarla.

Può sembrare una via di fuga, un modo per non rispondere, e finire l'articolo con una frase a effetto, invece è una risposta molto seria, l'unica possibile, perché solo la speranza può operare il miracolo di fare capire agli uomini che ammazzarsi, tanto più nel nome del Signore, non è la soluzione dei problemi del mondo.

Ben lo sanno quelle persone che il secolo scorso partivano con le valige di cartone verso l'America o come dire verso l'ignoto, oppure quelle che oggi affrontano il mare su piccoli gusci di legno mandati pur di raggiungere il sogno europeo, o quelle altre disposte a rischiare una pallottola pur di passare un confine, e l'elenco potrebbe continuare.

Tutte quante persone che nel cuore hanno una sola cosa, la speranza in un futuro migliore, la molla che spinge a osare anche oltre il limite delle possibilità umane.

E allora diventa chiaro cosa vuole dire il Papa quando rivolgendosi ai giovani, li invita a non farsi derubare di qualcosa che gli spetta di diritto, a credere in un futuro del quale possono essere protagonisti, ad avere un progetto di vita con dei valori, a guardare lontano ben oltre la birra del sabato sera, e soprattutto impegnarsi per un mondo più giusto, il migliore antidoto contro il pericolo di una guerra.

Alberto Veardo

Ottobre, il mese della giornata dedicata al Chiodo è ormai vicino. Per continuare a riceverlo le condizioni sono sempre le stesse (finché possibile). Chi volesse rinnovare l'offerta lo potrà fare davanti alle varie Chiese o tramite il Bollettino Postale che sarà inserito prossimamente.

La redazione



Per gentile concessione del gestore del sito www.santuariomadonna.it pubblichiamo "I diamanti di Agostino".

Su "Il Chiodo" ne pubblicheremo uno o due ogni numero compatibilmente con gli spazi disponibili.

Chi desiderasse leggere la raccolta completa comprendente ben 114 "diamantini" può farlo collegandosi direttamente al sito.

I diamanti di Agostino.

Agostino prega e contempla Dio.

1 - Come invocare Dio

Sei grande, Signore, e ben degno di lode; grande è la tua virtù, e la tua sapienza incalcolabile. E l'uomo vuole lodarti, una particella del tuo creato, che si porta attorno il suo destino mortale, che si porta attorno la prova del suo peccato e la prova che tu resisti ai superbi. Eppure l'uomo, una particella del tuo creato, vuole lodarti. Sei tu che lo stimoli a dilettersi delle tue lodi, perché ci hai fatti per te, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te. Concedimi, Signore, di conoscere e capire se si deve prima invocarti o lodarti, prima conoscere oppure invocare. Ma come potrebbe invocarti chi non ti conosce? Per ignoranza potrebbe invocare questo per quello. Dunque ti si deve piuttosto invocare per conoscere? Ma come invocheranno colui, in cui non crederanno? E come chiedere, se prima nessuno dà l'annuncio? Loderanno il Signore coloro che lo cercano, perché cercandolo lo trovano, e trovandolo lo loderanno. Che io ti cerchi, Signore, invocandoti, e ti invochi credendoti, perché il tuo annuncio ci è giunto. Ti invoca, Signore, la mia fede, che mi hai dato e ispirato mediante il tuo Figlio fatto uomo, mediante l'opera del tuo Annunziatore (Confessioni 1, 1, 1).

A cura di Padre Eugenio Cavallari

Notizie da Bafut da girare a tutti gli sponsor dei bambini della scuola.

La lettera è in inglese e mi sono permesso di farne una traduzione "al volo" che trovi qui sotto.

Ciao!

Marco

Una valutazione ed un ringraziamento per la fine dell'anno accademico.

Cari Sostenitori,



l'anno accademico 2013/14 è giunto alla sua conclusione il 6 Giugno 2014 e tutti i bambini che voi sostenete hanno avuto un buon profitto e sono stati promossi.

Cogliamo questa opportunità per ringraziarvi immensamente del vostro sostegno durante l'anno scolastico.

Vi siamo grati che i bambini abbiano potuto studiare senza problemi dovuti al pagamento delle tasse scolastiche.

Questo ha permesso di ottenere il successo scolastico che abbiamo avuto e vi siamo grati della vostra buona volontà, amore ed attenzione a questi piccoli bimbi bisognosi.

Possa il Signore ricambiare abbondantemente i vostri sforzi.

Il prossimo anno accademico inizierà il primo di settembre e speriamo e preghiamo Dio che guardi e protegga voi e le vostre famiglie. Grazie

***P. Renato Jess, Agostiniano Scalzo,
responsabile della scuola di Bafut
Pamela Sirribisi, Direttrice***





Se vuoi dare una mano a:
“Il Chiodo”
 Puoi utilizzare il conto post.
C.C.P.62728571

intestato a: Mosaico Chiodo onlus
 Sal. Campasso S.Nicola 3/3
 16153 Genova

Per saperne di più su:
 Millemani e Movimento Rangers:
www.millemani.org
www.movimentorangers.com
 Per scriverci:
millemaniperglialtri@libero.it

Il Chiodo n.300- anno 17° - 20/09/2014
 Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96
 Dir.Comm. Ge
 Periodico di: Mos@ico.
 Dir. responsabile P.Modesto Paris
 Registrazione presso tribunale di Ge n°
 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99
 Redazione: Mosaico Sal. Campasso di
 S.Nicola 3/3-16153 Genova, inSleme-
 VOLA (Sp) e inSleme X con: di Collegno
 (To)
 Stamperia: Mosaico Genova.
 Hanno collaborato a questo numero: tutti
 coloro che hanno inviato un articolo, im-
 paginato, stampato, piegato, etichettato e
 spedito. - Telefono - 010.6001825